

**COMUNE DI ORISTANO**

**SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE E SERVIZI CULTURALI**

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019-2021**

D.Lgs. 267/2000 – ARTICOLO 193

 **Relazione Tecnico- Finanziaria.**

**INTRODUZIONE**

La disciplina degli equilibri di bilancio è stata profondamente modificata con l’entrata in vigore dell’armonizzazione. Tra le principali novità derivanti dalla modifica al TUEL si annovera, a decorrere dal 2016, l’anticipazione dei termini assegnati al Consiglio comunale per “*dare atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo*” adottare le misure volte al loro ripristino. Inoltre il principio contabile prevede anche la “*delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”.

L’anticipazione della data di approvazione dell’assestamento al 31 luglio, peraltro, non inficia la possibilità di variare il Bilancio oltre tale termine. Infatti, l’articolo 175, comma 3 del D. Lgs 267/2000 (come modificato dal D.Lgs 126/2014) stabilisce che le variazioni al bilancio, di competenza consiliare, possono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno.

Premesso quanto sopra, pertanto la proposta di deliberazione in oggetto consente al Consiglio Comunale di dare attuazione a quanto previsto dal novellato articolo 193 TUEL e, in particolare, di verificare la permanenza degli equilibri, sia del complessivo pareggio di bilancio che della presenza degli equilibri di parte corrente e del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in termini di pareggio. La verifica deve riguardare sia l’andamento della gestione di competenza sia l’andamento della gestione dei residui.

Tale adempimento è finalizzato soprattutto a verificare che la concreta gestione delle entrate e delle spese previste inizialmente in bilancio confermi l’effettiva esistenza degli equilibri stabiliti dalla normativa e che, pertanto, non vi sia il pericolo di pervenire al termine dell’esercizio a situazioni di possibile disavanzo. A tal fine, in attuazione del disposto normativo che prevede anche l’assestamento di bilancio, è stata attuata la generale verifica delle previsioni di entrata e di spesa, affinchè potesse essere verificata e valutata la disponibilità finanziaria delle diverse poste iscritte in relazione alle esigenze fino alla chiusura dell’esercizio.

Dall’esame della situazione contabile è emersa pertanto la necessità di adottare alcune variazioni di assestamento al fine di garantire il finanziamento delle diverse spese di funzionamento degli uffici fino alla chiusura dell’esercizio.

E’ stata inoltre verificata la situazione dei residui attivi e passivi e pertanto si conferma il permanere degli equilibri così come approvato con il rendiconto 2018.

Di seguito nel dettaglio il riepilogo dei principali atti adottati inerenti il bilancio e le verifiche contabili effettuate e risultanti dai diversi prospetti elaborati e allegati alla presente relazione.

**Il Bilancio e le variazioni**

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 in data 18/04/2019, avvalendosi dello slittamento al 28 febbraio 2019 dei termini per l’approvazione dei bilanci di previsione contenuta nel D.M. 7 Dicembre 2018 che ha differito il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 al 28 Febbraio 2019, ulteriormente differito al 31 Marzo 2019 con D.M. del 25 Gennaio 2019.

Successivamente all’approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, oltre alla delibera del riaccertamento ordinario dei residui, confluita nel Rendiconto della Gestione 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 09/07/2019, sono state apportate le seguenti variazioni, nel rispetto del dettato degli artt. 175 e 176 del D.Lgs. 267/2000;

1. Art. 175, comma 4 - Variazioni di competenze dell’organo consiliare adottate in via d’urgenza dalla Giunta Comunale (da ratificare entro 60 giorni dall’adozione):
	* + deliberazione G.C. n. 114 del 07.06.2019
		+ deliberazione G.C. n. 118 del 13.06.2019
		+ deliberazione G.C. n. 148 del 12.07.2019
2. Art. 175, comma 5-bis Variazioni di competenza dell'organo esecutivo:
* deliberazione di G.C. n. 113 del 07/06/2019
* deliberazione di G.C. n. 131 del 25/06/2019
1. Art. 176 - Prelevamenti dal fondo di riserva e dai fondi spese potenziali:
	* + deliberazione G.C. n. 93 del 23.05.2019
		+ deliberazione G.C. n. 119 del 13.06.2019
2. Art. 175, comma 5-quater – Variazioni del responsabile finanziario:
	* + determinazione Responsabile Finanziario n. 526 del 16.05.2019
		+ determinazione Responsabile Finanziario n. 760 del 08.07.2019

Il Rendiconto della gestione dell’esercizio 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 in data 09/07/2019, si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. **5.091.895,25** interamente vincolato che, a seguito dell’accantonamento dei fondi per crediti di difficile esazione e del fondo contenzioso, viene definito in meno € 6.682.378,89 che comporta l’iscrizione di € 271.603,81 nei bilanci dei successivi trenta esercizi, a decorrere dall’esercizio 2016 a seguito dell’approvazione del riaccertamento straordinario dei residui.

**L’assestamento generale del bilancio**

L’assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall’art. 175, comma 8 del Tuel, il quale fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente temine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell’assestamento generale di bilancio, si proceda alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa.

**Le verifiche interne**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 14.06.2019, è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione, Piano dettagliato degli Obiettivi e Piano delle Performance Triennio 2019-2021, in coerenza con il bilancio di previsione e con il DUP, documento unico di programmazione.

 Il PEG individua gli obiettivi della gestione e affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Spetta quindi ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante poteri autonomi di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

E’ compito dei dirigenti pertanto:

* segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l’equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
* segnalare l’eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all’eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
* verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell’andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
* verificare l’andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell’adozione delle necessarie variazioni.

A seguito di riscontri pervenuti si è già proceduto, come da delibere indicate nella premessa, ad apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione e alle dotazioni di cassa, per far fronte ad esigenze urgenti e improcrastinabili.

**Situazione contabile dell’attuale bilancio - Equilibri finanziari e principi contabili.**

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite, sia per quanto riguarda le previsioni, sia per quanto riguarda la gestione operativa, è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva correlata alle previsioni di bilancio e comprensiva dell’assestamento generale del bilancio, evidenziando il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione e pertanto il rispetto di tale vincolo.

**Tabella verifica equilibri**

Nel complesso gli stanziamenti di bilancio sono adeguati sia con riguardo all'effettivo grado delle entrate correnti di essere accertate sia per ciò che concerne le spese e la loro effettiva consistenza, tenendo conto del grado di imputabilità delle stesse all'esercizio 2019, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Per quanto riguarda invece la verifica sull’andamento della gestione di competenza e dei residui, si evidenzia dai seguenti prospetti (**A e B)** come l’andamento degli accertamenti e degli impegni facciano rilevare una situazione di equilibrio.

1. **EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE COMPLESSIVE - GESTIONE COMPETENZA**



In particolare si espone quanto segue:

PARTE CORRENTE - Competenza

. Con riferimento alle previsioni delle entrate proprie (entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa ed entrate extratributarie), comprensive anche delle variazioni adottate, l’andamento degli accertamenti e delle riscossioni è illustrato nell’allegato A), che riporta i dati sugli accertamenti e riscossioni estrapolati dal sistema informativo-contabile alla data del 30 Giugno 2019.

Dal prospetto si evince che con riguardo alle entrate proprie la percentuale degli accertamenti sugli

stanziamenti delle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, rilevata è pari al 70,14%.

L'andamento delle riscossioni, rispetto agli accertamenti è pari al 17,14% dell'accertato.

Per quanto concerne le entrate extratributarie il rapporto degli accertamenti finora disposti dai Servizi sulle previsioni è pari al 31,63%, pertanto coerente con gli stanziamenti previsti. Data la natura di tali entrate si dovrà attuare un costante monitoraggio dell’andamento degli accertamenti entro il prossimo 30 novembre.

Con riguardo alle entrate da trasferimenti correnti, la percentuale di realizzazione risultante dal sistema informativo – contabile è pari al 66,58%. Detta percentuale è coerente con le previsioni del periodo in quanto gli accertamenti mancanti sono riferiti per la maggior parte ad entrate a destinazione vincolata e, pertanto, non incidono sugli equilibri di bilancio in quanto la loro assenza non consentirà la registrazione dell’impegno di spesa.

 Per quanto concerne la spesa, la percentuale degli impegni sugli stanziamenti di SPESA CORRENTE (titolo I) è pari a 62,81%. Peraltro, per una compiuta valutazione dell’andamento degli equilibri occorre effettuare alcune rettifiche agli stanziamenti per escludere le voci relative agli stanziamenti accantonati nella Missione 20 per complessivi € 2.420.240,19 (inerenti il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il Fondo di riserva) che, per loro natura non sono impegnabili;

Tenendo conto di quanto sopra indicato, come risulta **dall'allegato B-bis**, la percentuale delle spese correnti impegnate è pari al 66,46%. In ordine a tale percentuale occorre ricordare che alcune tipologie di spese correnti, per loro natura sono impegnate fin dall'inizio dell'anno per l'intero importo (come per esempio le competenze ordinarie del personale e le spese per rimborso mutui e interessi). Inoltre occorre considerare che vi sono spese non impegnate in quanto correlate ad entrate a specifica destinazione non ancora accertate.

PARTE IN CONTO CAPITALE - Competenza

. L’andamento degli accertamenti e degli impegni relativi agli investimenti non presenta problemi relativamente agli equilibri di competenza e ciò in considerazione del fatto che si tratta per lo più, per loro natura, di spese che vengono attivate solo se si registrano gli accertamenti sui corrispondenti stanziamenti di entrata o se sono finanziate con avanzo di amministrazione.

Effettuando le medesime valutazioni svolte per la parte corrente, si può evidenziare come le risorse 2019 già impegnate, rappresentano il 32,50% degli stanziamenti.

Per effetto del principio della competenza finanziaria potenziata, le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell’investimento, sulla base del relativo cronoprogramma.

Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l’imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell’investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell’esigibilità della spesa; anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell’obbligazione stessa.

Pertanto, fino al 31/12/2019 ci si può attendere un incremento della percentuale.

1. **GESTIONE RESIDUI**



Con riguardo ai residui, allo stato attuale non vi sono in generale difficoltà in ordine agli equilibri complessivi, sebbene, limitatamente ai residui attivi da entrate tributarie e da trasferimenti correnti, si registra una bassa percentuale di realizzazione, determinata per i primi dalla difficoltà nel recupero delle entrate da riscossione coattiva di tributi e altre entrate patrimoniali e, per i secondi, dai ritardi con i quali la Regione Sardegna provvede ad accreditare le quote che finanziano i servizi a destinazione vincolata, in particolare nel settore sociale.

In merito, si rileva quanto segue:

. Residui attivi di parte corrente

* la percentuale finora registrata di riscossione dei residui attivi delle entrate tributarie è pari al 9,23%;
* Per i residui del titolo II, invece, la percentuale delle riscossioni sinora registrate è pari al 20,55%.
* con riferimento ai residui attivi delle entrate extratributarie le riscossioni sono pari al 12,90%.

Per tutti i residui attivi di parte corrente (ed in particolare per quelli del titolo I e del titolo III), come già evidenziato con riguardo alle entrate tributarie, la presenza dell’accantonamento di una quota di essi, pari a €. 7.466.837,95 al Fondo Crediti di dubbia esigibilità alla data del 31/12/2018, protegge dalle conseguenze di eventuali squilibri in conto residui.

Allo stato attuale si sta procedendo all’affidamento di diversi ruoli annualità pregresse a diversi concessionari della riscossione al fine di diversificare con più soggetti le procedure di recupero delle somme dovute per tributi comunali.

Riguardo ai residui attivi del titolo IV la percentuale di riscossione riscontrata è pari al 30,00%. E’ necessario ribadire che le riscossioni delle entrate in conto capitale sono influenzate oltre che dall’andamento dei trasferimenti di capitali, che seguono, normalmente, la regola dello stato di avanzamento dei lavori, anche dai tempi di rendicontazione e di accreditamento dei fondi da parte dei soggetti finanziatori. Inoltre, sulla percentuale bassa delle riscossioni incide in maniera consistente il mancato versamento da parte della Regione dei trasferimenti regolarmente rendicontati dal Comune per i lavori eseguiti (e pagati alle imprese).

RESIDUI PASSIVI

Con riferimento ai Residui passivi la percentuale di pagamenti in conto residui è pari al 68,13% per le spese correnti e al 63,46% per le spese in conto capitale.

In merito alle potenziali posizioni debitorie va ricordato che la relazione al Rendiconto 2018 includeva anche l'elenco delle situazioni debitorie derivanti dal contenzioso, sia con riferimento alle cause pendenti perché ancora in itinere l'iter giudiziario, sia avuto riguardo a quelle per le quali è già intervenuta sentenza di condanna a carico del Comune. Proprio in considerazione del contenzioso complessivamente considerato è stata accantonata nel Rendiconto 2018 una quota dell’avanzo di amministrazione, pari a € 519.524,00.

Nell’attivare il procedimento di verifica degli equilibri è stato ulteriormente richiesto a tutti i Servizi il riesame della situazione riguardo alle potenziali situazioni debitorie e per i quali i dirigenti hanno comunicato che allo stato attuale non esistono debiti fuori bilancio.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto fin qui esposto e meglio evidenziato nei prospetti dimostrativi allegati, si conferma pertanto il permanere degli equilibri di bilancio in quanto non sono state riscontrate situazioni tali da pregiudicare gli stessi, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che dei residui.

Tuttavia la salvaguardia degli equilibri deve essere monitorata durante tutto l’esercizio e pertanto proseguirà il costante monitoraggio degli accertamenti e degli impegni, nonchè degli incassi e dei pagamenti, al fine di garantire costantemente il permanere degli equilibri di bilancio.

La Legge di bilancio 2019, n. 145/2018, sancisce, ai commi da 819 a 826 il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011;

Oristano, 22/07/2019

 Il Dirigente Settore Programmazione ,

 Gestione delle Risorse e Servizi Culturali

 F.to Dott.ssa Maria Rimedia Chergia